



Decreto Dirigenziale n. 578 del 01/12/2010

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, PER UNA POTENZA DI 1,9998 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI EBOLI (SA). PROPONENTE: SOC. EUROPEAN SOLAR FARMS ITALY 1.6 S.R.L

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 2119 del 31/12/2008 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che la DGR 1642/09 individua "le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio;
- l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano;

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al prot.regionale n. 2009.0291549 del 02/04/2009, la Soc. **European Solar Farms Italy 1.6 S.r.L.**, con Sede Legale in Firenze alla Via Agnolo Poliziano, 8, P.IVA n. 005829200483, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29

Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 1,99985 Mw, da realizzare nel Comune di Eboli (SA), su un terreno riportato al catasto al Foglio n° 3 particelle n. 912, 420, 424, nella disponibilità del proponente come da atto costitutivo di diritto di superficie, di servitù, di transito e di elettrodotto, di locazione stipulato dal Notaio, Dr. Sergio Barela, notaio in Battipaglia, Racc. n. 27176, Rep. n. 78848 del 26/10/2010;

- b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - b.1. dati generali del proponente;
 - b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - b.3. contratti di Costituzione del Diritto di Superficie;
 - b.4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - b.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - b.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - b.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - b.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
 - b.9. certificato di destinazione urbanistica;
- c. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2010.0723709 del 07/09/2010, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 22/09/2010;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 22/09/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute ed sono state acquisite copie delle note di trasmissione della documentazione progettuale agli enti convocati alla CDS;
- b. che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù dell'art. 14 ter, commi 6, 6 bis, 7 e 9 della L. 241/90, ha chiuso la CDS positivamente;
- c. che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
 - c.1. ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno, Prot. n. 13086 del 29/09/2010, rilascia parere favorevole con prescrizioni;
 - c.2. Nota dell'Aeronautica Militare, Prot. n. 34676 del 22/06/2010, con la quale rilascia nulla osta;
 - c.3. Nota dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele, acquisita in CDS del 22/09/10, con la quale parere favorevole con prescrizioni;
 - c.4. Nota del Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisita in CDS del 22/09/10, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
 - c.5. Nota della Comunità Montana "Alburni e Postiglione", acquisita in CDS del 22/09/10, con la quale comunica la non competenza;
 - c.6. Autocertificazione ai sensi del D.Lgs. 445/200 del proponente, acquisita in CDS del 22/09/10, con la quale lo stesso dichiara che l'attività in oggetto non è soggetta al controllo dei VV.FF. ex D.M. del 16/02/1982;
 - c.7. Nota del Comando RFC Regionale Campania, acquisita in CDS del 22/09/10, con la quale esprime nulla osta con prescrizione;
 - c.8. Nota della Provincia di Salerno, di prot. n. 60595 del 27/08/2009, con cui esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - c.9. Nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione –USTIF Campania, acquisita al prot. n. 2009.1121221 del 29/12/2009, con la quale dichiara l'assenza di interferenze;
 - c.10. Nota del Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni, acquisita al prot. reg. n. 2010.0723709 del 07/09/2010, con la quale esprime nulla osta;
 - c.11. Nota del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno, di prot. regionale prot. n. 60595 del 27/08/2009, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - c.12. Nota del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, di prot. regionale n. 2010.383564 del 03/05/2010, con la quale esprime parere favorevole;

- c.13. Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, acquisita al prot. reg. n. 2010.0824877 del 14/10/2010, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- c.14. Regionale del Bilancio e Credito Agrario, di prot. reg. n. 2010.0762286 del 22/09/10, comunica che il terreno, sede dell'impianto, non risulta gravato da usi civici;
- c.15. Nota del settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, di prot. regionale n. 2010.0382207 del 03/05/2010, con la quale comunica l'assenza di concessioni minerarie, concessioni di acque termo-minerali, e autorizzazioni allo sfruttamento di risorse geotermiche;
- c.16. Nota del comune di Eboli, di prot. n. 17335 del 15/04/2009, con cui chiede integrazioni, effettuate dal proponente in data 14/10/2010, ponendo delle prescrizioni;
- c.17. Nota di Enel, acquisita al prot. n. 2009.0746370 del 31/08/2009, con la quale fornisce la soluzione di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
- c.18. Note di Enel, acquisite in CDS del 22/09/10, dalle quali si evince la validità della STMG;
- c.19. D.D n°805 del 14/07/2010, Settore Regionale Tutela dell'Ambiente con il quale si esclude il progetto de quo dalla procedura di Valutazione d'Impatto ambientale, ponendo delle prescrizioni;
- c.20. Nota del Settore Regionale politiche del Territorio, di prot. regionale n. 2010.0743227 del 14/09/2010, con la quale esprime la non competenza;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che dal certificato di destinazione urbanistica del Comune di Eboli, acquisito al prot. n. 934717 del 23/11/2010, risulta che il terreno interessato dall'impianto ricade in zona Collinare Montana;
- b. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- c. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- d. che non risultano interferenze con altri impianti;
- e. che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D n° 805/2010 AGC5/Sett02/Se rv03 con il quale si esclude dalla procedura VIA il progetto, ponendo delle prescrizioni;
- f. che l'intervento proposto è compatibile con le *"Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08"*.

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- e. la DGR 2119/08
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n 3466/2000;
- h. la DGR 1152/09;
- i. la DGR 1642/09

- j. la DGR n. 46/10
- k. la DGR n. 529/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1. di autorizzare** la Soc. **European Solar Farms Italy 1.6 S.r.L.**, con Sede Legale in Firenze alla Via Agnolo Poliziano, 8, P.IVA n. 005829200483, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):

- 1.1. alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 1,99985 Mw, da realizzare nel Comune di Eboli (SA), su un terreno riportato al catasto al Foglio n°3 particelle n. 912, 420, 424, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
- 1.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione, tramite una cabina di consegna collegata in entrata su linea MT Matteotti, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;

- 2. di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;

- 3. di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;

- 4. di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

4.1. ARPAC prescrive quanto segue:

- il proponente dovrà comunicare ad ARPAC l'inizio e l'ultimazione dei lavori entro trenta giorni dall'inizio e dalla chiusura dei lavori, garantendo la piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato;
- presentare il progetto elettrico esecutivo dell'impianto da realizzare;
- effettuare il calcolo previsionale dell'inquinamento acustico in fase di cantiere;
- dare comunicazione della data di avvio e di ultimazione dei lavori di cantiere per la realizzazione dell'impianto, asseverando la piena conformità delle opere realizzate al progetto presentato;
- eseguire in fase di esercizio dell'impianto il monitoraggio dei valori del campo di induzione magnetica e dei livelli di rumore in ambiente esterno ed abitativo trasmettendo la relazione di verifica con i dati rilevati entro trenta giorni dalla data delle misure con scadenza semestrale per il primo anno di esercizio, durante le stagioni invernale ed estiva, e annuale, negli anni successivi;

4.2. COMANDO MILITARE ESERCITO RFC CAMPANIA prescrive quanto segue:

- la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione;

4.3. STAP FORESTE DI SALERNO prescrive quanto segue:

- i movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate;

- i lavori devono essere eseguiti in conformità al progetto allegato all'istanza a firma del tecnico progettista arch. Maddalena Proto;
- nel corso dei lavori vanno rigorosamente rispettate le indicazioni e le prescrizioni di cui alla relazione geologica a firma del dr. Geologo Giuseppe Carratù;
- le acque meteoriche dovranno essere raccolte e convogliate come da elaborato progettuale, con recapito finale nell'impluvio naturale limitrofo, ad evitare che il loro mancato smaltimento possa essere causa di dissesto idrogeologico;

4.4. SETTORE REGIONALE TUTELA AMBIENTE prescrive quanto segue:

- adottare una soluzione alternativa per il sistema di fondazione delle stringhe, escludendo la soluzione in micropali in c.a. infissi nel suolo incompatibile con le indicazioni del P.R.G.
- predisporre un sistema di regimentazione delle acque meteoriche sia in fase di cantiere che di regime;
- acquisire il parere favorevole del Settore regionale SIRCA;
- tutte le opere in muratura per la realizzazione delle cabine elettriche dovranno essere rivestite in pietra locale;
- sul confine del lotto di impianto con la strada vicinale a Sud dovrà predisporre una siepe vegetale con specie autoctona;
- la recinzione dovrà prevedere opportuni fori per il passaggio della piccola fauna;

4.5. COMUNE DI EBOLI prescrive quanto segue:

- le vie poderali progettate non possono avere, in nessun punto, larghezza superiore a m. 3,50, come prescritto dall'art. 22 della Parte I delle Norme Tecniche Attuazione del P.R.G. vigente;
- la recinzione deve rispettare la distanza dalla strada vicinale m. 1,00, come prescritto dall'art. 47 comma 4 della Parte I delle N.T.A.;

4.6. SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA prescrive quanto segue:

- richiesta saggi archeologici preliminari durante l'esecuzione dei lavori;

4.7. AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SELE prescrive quanto segue:

- fedele rispetto di quanto stabilito nella relazione geologica prodotta;
- adozione di tutte le direttive di cui all'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio, ai criteri, alle modalità e alle linee guida di cui al cap. III – art. 47 del Piano Stralcio;

4.8. PROVINCIA DI SALERNO prescrive quanto segue:

- i movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate;
- i lavori devono essere eseguiti in conformità al progetto allegato all'istanza a firma del tecnico progettista arch. Maddalena Proto;
- nel corso dei lavori vanno rigorosamente rispettate le indicazioni e le prescrizioni di cui alla relazione geologica a firma del dr. Geologo Giuseppe Carratù;
- le acque meteoriche dovranno essere raccolte e convogliate come da elaborato progettuale, con recapito finale nell'impluvio naturale limitrofo, ad evitare che il loro mancato smaltimento possa essere causa di dissesto idrogeologico.

5. Il Proponente è obbligato:

- 5.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- 5.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- 5.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- 5.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
7. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
8. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
9. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
10. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano